

Art.31: diritto di gioco

Foto Silvia Morara

1. Gli Stati Membri riconoscono il diritto del bambino al riposo e allo svago, al gioco ed alle attività ricreative appropriate alla propria età e a partecipare liberamente alla vita artistica e culturale

2. Gli Stati Membri rispetteranno e promuoveranno il diritto del fanciullo a partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica e incoraggeranno il raggiungimento di appropriate ed eguali opportunità per le attività culturali, artistiche ricreative e di svago.

(Dichiarazione dei diritti del fanciullo, Nazioni Unite)

Il gioco come momento fondamentale ed imprescindibile per ogni bambino.

Il reportage fotografico sottolinea questo articolo sancito dalla Convenzione per i Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite con immagini che evidenziano come il momento ludico, lo sfogo della fantasia, sia essenziale in questa fase della crescita, indipendentemente dal contesto. Nei campi per sfollati del nord Uganda martoriato dalla guerra civile, nelle baraccopoli di Kampala, in Sudan e nel poverissimo Burkina Faso così come a Milano. I bambini usano i mezzi che hanno a disposizione per creare i propri giochi ed i propri mondi immaginari, per scappare dalla guerra, per scappare dai ritmi e dall'ambiente a loro ostili della grande metropoli.

Oltre alla ricchezza materiale e alla possibilità di comprare i balocchi, ciò che risalta è il bisogno che tutti i bambini hanno di esprimere il proprio mondo attraverso il tramite del gioco, dando libero sfogo all'immaginazione.